

La percezione dell'offerta turistico-balneare in Toscana

Gabriele Lami¹, Irene Mammi², Enrica Mori³

¹Viale Italia 219, Livorno, Email: Lami.gabriele68@gmail.com

²Università di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra, Via Micheli 6, Firenze,

³Regione Toscana, settore Genio Civile Valdarno inferiore e Costa,
Via Aristide Nardini Despotti Mospignotti, 33, Livorno

Riassunto

Nell'ambito dell'indagine sulla percezione turistica delle spiagge italiane sono stati distribuiti 100 questionari per la località di Follonica (Gr) lungo il litorale toscano, 113 per Marina di Cecina (Li) e 37 per Marina di Pietrasanta (Lu). L'analisi dei risultati mostra un turismo fondamentalmente familiare con lunghi periodi di soggiorno e una motivazione di scelta della località legata principalmente al paesaggio, alla spiaggia e al mare. Dallo studio emerge una grande soddisfazione sulla località scelta, un giudizio buono sulla qualità della spiaggia e dei servizi. La conoscenza delle opere di difesa costiera si discosta tra i siti indagati, ma è un aspetto da analizzare in maniera statisticamente più approfondita.

Parole chiave: turismo in Toscana, profilo turista, erosione costiera, difese costiere, GIZC

Abstract

The perception of the Italian tourist beaches was studied along the Tuscan coast: 100 questionnaires for the town of Follonica (Gr), 113 for Marina di Cecina (Li) and 37 for Marina di Pietrasanta (Lu). Results show a mix of family tourism, long stays, and motivation of choice of locations linked basically to the landscape, the beach and the sea. The study reveals a great satisfaction of the chosen place, a good judgment on the quality of the beach and services. Knowledge of coastal defense is different between the investigated beaches, but it is an aspect to be analyzed in more detail.

Keywords: *Tuscanian tourism, tourist profile, coastal erosion, coastal defenses, ICZM*

Introduzione

Le aree costiere sono i territori maggiormente occupati da insediamenti urbani e da attività economiche (ISPRA, 2011), dove il processo di urbanizzazione delle coste, in parte determinato da un progressivo aumento del turismo estivo, ha portato la necessità di predisporre strumenti finalizzati alla Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC).

L'Italia custodisce un patrimonio di paesaggi costieri e panorami naturalistici unici che rappresentano una risorsa turistica importantissima in cui la Regione Toscana con un totale di 410 km di costa – da Capalbio al confine con il Lazio, a Marina di Carrara, al confine con la Liguria, è una tra le principali regioni di Italia. Grazie a questa risorsa infatti, il turismo in Toscana ha assunto negli ultimi decenni un ruolo chiave nell'economia della Regione con circa il 6% sul Pil (Regione Toscana, 2014).

In generale il turismo costiero e marittimo è un motore economico fondamentale per molte regioni costiere e isole europee: occupa quasi 3,2 milioni di persone e genera complessivamente un valore aggiunto lordo di 183 miliardi di euro nell'economia dell'UE e conta per oltre un terzo nel prodotto lordo dell'economia marittima (https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/offer/maritime-coastal_it).

In Italia, l'impatto economico generato dai flussi turistici annuali e stagionali nelle località balneari è stimato in oltre 19 miliardi e 149 milioni di euro, legati a spese per beni e servizi acquistati nel corso del soggiorno turistico in Italia (26,2% dell'impatto complessivo stimato per il turismo nel nostro Paese), superiore di circa 1 miliardo a quello generato dalla spesa turistica nelle città d'arte (Camere di Commercio d'Italia, 2014).

L'importanza economica che il turismo nazionale impone l'uso di un parametro fondamentale ovvero quello della capacità di carico, al fine di monitorare l'impatto che produce nel territorio. Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, la capacità di carico di una località turistica (CCT) è costituita dal numero massimo di persone che visitano, nello stesso periodo, una determinata località senza compromettere le sue caratteristiche ambientali, fisiche, economiche e socio-culturali e senza ridurre la soddisfazione dei turisti (Arpav, 2005). Lo studio della percezione turistica, oggetto di questo studio, risulta essere di aiuto per il calcolo della capacità di carico, in particolare i dati relativi alla soddisfazione dell'utente (Tognazzi, 2015).

Nell'agosto del 2015, nell'ambito dell'indagine sulla percezione turistica delle spiagge italiane, sono stati distribuiti lungo il litorale toscano 100 questionari per la località di Follonica (Gr), 113 per Marina di Cecina (Li) e 37 per marina di Pietrasanta (Lu). I questionari sono stati distribuiti in due tipologie di spiagge: quella libera e quella in concessione demaniale. L'obiettivo principale di questo lavoro è stato quello di analizzare le preferenze dei visitatori su diversi aspetti di una spiaggia al fine di valutare la percezione turistica del litorale Toscano e di acquisire le considerazioni riguardo alle opere di protezione costiera, dove presenti.

Area di studio

Le aree oggetto di questo studio sono: Marina di Pietrasanta (LU), Cecina (LI) e Follonica (GR) ed occupano il litorale Toscano da Nord a Sud (Fig. 1).

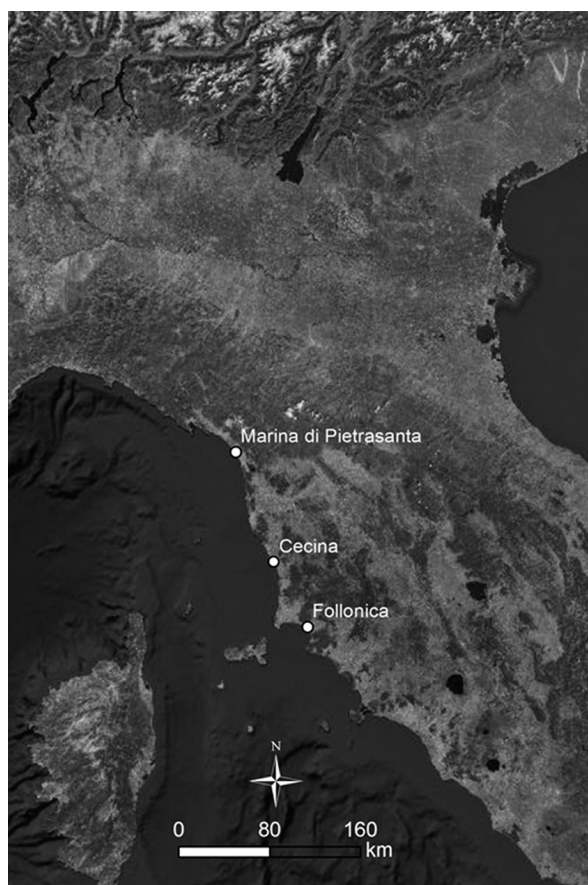


Figura 1. Inquadramento dell'area di studio: sono indicati i tre siti di indagine di Marina di Pietrasanta (Lu), Cecina (Li) e Follonica (Gr).



Figura 2. a) Il litorale di Follonica (Google Earth); b) strutture turistiche nel centro dell'abitato (stabilimento balneare Tirrenia).

Follonica (Gr)

Follonica (Fig. 2a) è situata al centro dell'omonimo golfo, compreso tra il promontorio di Piombino e Punta Ala. Il tratto di costa oggetto di studio si estende per circa 4 km antistante il centro abitato dove è presente un tratto di spiaggia attrezzata alternata a spiaggia libera (Fig. 2b).

Le spiagge presenti nel Golfo sono state alimentate, in passato, dai fiumi come il Cornia, il Pecora ed un insieme di corsi d'acqua minori. Nel 1830 i due corsi d'acqua furono deviati e fatti defluire nelle casse di colmata (Barsanti e Rombai, 1986); questo perturbò il naturale equilibrio ed innescò un grave processo erosivo (Pranzini, 2001). Nel caso di Follonica gran parte del ventesimo secolo è stato caratterizzato da un evidente processo erosivo. La tendenza all'arretramento del litorale fu tanto marcata da interessare perfino il cordone dunare retrostante il sistema di spiaggia emersa (Pagliara e Delbono, 2002). La successiva antropizzazione e conseguente costruzione dell'abitato di Follonica hanno determinato un'interruzione del sistema di dune per circa un chilometro (Pagliara e Delbono, 2002).

Il tratto di spiaggia in esame presenta diverse opere di difesa come una lunga barriera soffolta continua, una emersa e pennelli di foce. L'espansione economica ed il boom turistico hanno accentuato l'incremento urbanistico della città di Follonica; nel 2016 il litorale è stato definito bandiera blu d'Europa assegnata dalla FEE (Foundation for Environmental Education in Europe).

Marina di Cecina (Li)

Marina di Cecina è frazione del comune di Cecina costruita sul lato meridionale della foce del fiume omonimo (Fig. 3a). La sua spiaggia urbana è sottoposta a marcata erosione dal XX esimo secolo principalmente come conseguenza di un ridotto apporto solido fluviale. Questa erosione, in area urbana a forte vocazione turistica (Fig. 3b), ha portato negli anni ad un affastellamento di interventi, anche efficaci ma non organici (Aminti e Verzoni, 1993; Aminti et al., 2011).



Figura 3. a) Marina di Cecina (Li) (foto Provincia di Livorno); b) spiaggia con stabilimenti balneari (foto di E. Pranzini); c) pennello a gamma con retrostanti stabilimenti balneari (Provincia di Livorno).

Negli ultimi anni il litorale è stato interessato da importanti lavori marittimi: sulla foce del Cecina è in costruzione un porto turistico la cui diga foranea, aggettante per 300 metri rispetto alla preesistente foce, è stata terminata nel 2015; in sinistra e in destra idraulica dello stesso fiume sono stati eseguiti lavori anti - erosione da parte della Provincia di Livorno a Gorette (intervento 90a) e Marina di Cecina (intervento 90b), iniziati nel febbraio 2013 e terminati a maggio 2016, un anno dopo la somministrazione dei questionari. Questi interventi sono sostanzialmente una regolarizzazione e razionalizzazione delle opere preesistenti e hanno previsto la costruzione e/o il ripristino di opere a scogliera ortogonali a riva e il ripascimento in sabbia nelle spiagge protette da tali opere. L'impostazione generale adottata è quella di un sistema a celle totalmente aperte verso il mare, in cui le falcate sono delimitate da strutture di contenimento laterali (con testata aggettante, per contenere i fenomeni di riflessione; Fig. 3c) e nelle quali i sedimenti possono allontanarsi solo a causa del flusso trasversale alla spiaggia. Nello specifico l'area nella quale sono stati distribuiti i questionari, un litorale di circa 1,7 km, è stato interessato dalla costruzione di sette pennelli (Fig. 3a,b) e dal ripascimento di 256.000 m³ parte provenienti dall'escavo del fiume Cecina e parte dall'escavo della nuova darsena portuale.

Marina di Pietrasanta (Lu)

La località turistica di Marina di Pietrasanta si trova sul litorale versiliese, uno dei quattro comuni che compongono la Versilia storica. Il litorale di Marina di Pietrasanta è di circa 8 km di spiaggia con numerose concessioni e modesti spazi di spiaggia ad uso libero; la fascia costiera è caratterizzata da assenza totale di opere di difesa (Fig. 4a).

L'attività balneare nel Comune di Pietrasanta ha visto la sua nascita fin dai primi anni del Novecento, assumendo poi, in particolare tra le due guerre, l'aspetto che oggi vediamo, sia per quanto concerne la pianificazione urbanistica e lo sviluppo edilizio oltre che per la tipologia di offerta turistica mediante stabilimenti balneari organizzati e diffusi (Fig. 4b). Questa tipologia di offerta turistica è stata riprodotta sull'intera fascia costiera che si snoda da Viareggio fino oltre il confine regionale del Torrente Carrione, arrivando nelle spiagge di Marinella di Sarzana fino alla foce del fiume Magra, in Liguria, con una conseguente scarsa disponibilità di spiagge libere. L'analisi, limitata in termini numerici, ha inevitabilmente subito questa configurazione in particolare per l'assenza di riscontri da parte di utenti della spiaggia libera, di fatto inesistente. Le risposte ai quesiti presentati devono quindi essere inquadrati in questo contesto e con opportune cautele nell'analisi dei risultati scaturiti ma, nel complesso, è comunque possibile ricavare delle conclusioni utili per l'inquadramento generale della situazione.

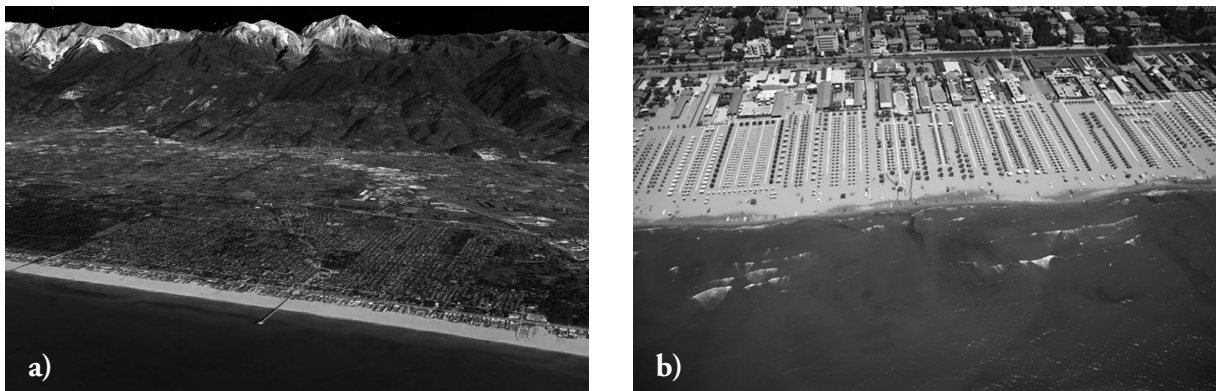


Figura 4. Spiaggia di Marina di Pietrasanta: a) il litorale di Marina di Pietrasanta (Google Earth); b) il litorale con gli stabilimenti balneari (Provincia di Livorno, 2007).

Metodo di indagine e risultati

La scelta adottata per la somministrazione dei questionari è stata quella di procedere con la redazione diretta, attraverso un sistema di "intervista" in luogo, conseguenza diretta della tipologia di offerta turistica e della clientela che frequenta in modo sostanzialmente stabile e con una lunga permanenza nella struttura ricreativa. Come detto precedentemente i questionari sono stati distribuiti sia in spiagge libere che in concessione demaniale.

Follonica (Gr)

Per quanto riguarda la località di Follonica (Fig. 2) è emerso che il 10% degli intervistati frequenta la località per la prima volta, il 60% abitualmente e il 21% si reca altre volte, solo il 9% non ha dato risposta. Il 26% degli utenti risiede nella cittadina di Follonica mentre il 74% non è residente e proviene principalmente dalla Toscana dove il 38% degli utenti si trovava nella spiaggia libera mentre il 33% in quella privata.

Dai dati è emerso che il 56% degli utenti frequenta l'arenile con la famiglia, il 15% in coppia e il 18% con amici. Sempre per quanto riguarda l'indagine svolta per delineare il profilo dell'utente è emerso che il 31% degli intervistati possiede il diploma di scuola media, il 42% di scuola superiore mentre il 26% degli intervistati possiede una laurea. Il 6% degli intervistati ha un'età inferiore ai 20 anni, il 15% ha un'età compresa tra 21 - 30, il 26% ha un'età compresa tra il 31 - 40 mentre il 16% ha un'età compresa tra i 41-50, il 9% tra 51 - 60, il 16% tra 61 - 70 e il 4% maggiore di 70. La spesa giornaliera che gli utenti hanno affrontato durante loro vacanza e il relativo reddito è riportato in seguito. Per quanto riguarda la percezione della spiaggia e del luogo, il 72% degli intervistati ne dà un buon giudizio, il 21% sufficiente, mentre il 4% da un giudizio scarso e il 3% non ha dato alcuna risposta.

Alla domanda sulla percezione della pulizia dell'arenile il 72% ha dato un giudizio buono, il 17% sufficiente mentre il 7% scarso, il 4% non ha dato risposta. L'83% degli utenti inoltre sceglie la località per la bellezza del paesaggio e il 42% permane per più di 15 giorni.

È stata fatta una analisi anche sulla percezione dell'ampiezza dove è emerso che il 78% reputa adeguatamente ampia la spiaggia frequentata.

Per concludere l'ultima parte dedicata alla conoscenza delle strutture di difesa e al fenomeno dell'erosione è emerso che l'86% degli intervistati conosce tale fenomeno, il 6% non conosce questo fenomeno mentre l'8% non ha dato risposta. È stato, inoltre, chiesto se questo fenomeno era ritenuto importante e il 79% afferma di sì. Il 49% degli utenti è a conoscenza dei pennelli, il 61% delle barriere parallele emerse, il 23% gli interventi compositi e il 43% le barriere sommerse.

Marina di Cecina (Li)

A Marina di Cecina, dei 113 questionari distribuiti 63 sono stati somministrati negli stabilimenti balneari, direttamente dai gestori ai quali erano state spiegate le modalità di somministrazione, gli altri nella spiaggia libera. La prima analisi dei dati riguarda la descrizione del profilo del turista: il 31,86% degli utenti risiede nella località di Marina di Cecina mentre il 67,26% non è residente, il 65,49% frequenta abitualmente il litorale con la propria famiglia. Il 23,89% degli utenti possiede il diploma di scuola media, il 53,10 % il diploma di scuola media superiore, 12% il titolo di laurea e solo lo 0,88% non risponde. Inoltre, la percentuale maggiore dei turisti (24,78%) risulta avere un intervallo di età compreso tra i 31 - 40 anni. I consumatori scelgono il litorale per la bellezza del paesaggio: il 65,49% lo ritiene bello, il 24,78% indifferente, il 3,54% brutto e il 6,19 % non dà una risposta. Per quanto concerne la pulizia e gli aspetti che caratterizzano il litorale in esame, è emerso che il 58,41% degli utenti dà un buon giudizio alla pulizia della spiaggia, il 27,43% un giudizio sufficiente, il 9,73% un giudizio scarso mentre il 4,42% non dà risposta. È stata fatta una analisi anche sulla percezione dell'ampiezza dove è emerso che il 72,57% degli utenti reputa adeguatamente ampia la spiaggia frequentata.

L'ultima parte del questionario era dedicata alla conoscenza dei problemi legati ad una gestione costiera: il 56,64% conosce i pennelli, rispetto ad un 32,74% che non li conosce, il 48,67% conosce le barriere emerse, il 35 - 40% quelle sommerse rispetto ad un 47,79% che non le conosce. Per quanto riguarda gli interventi compositi il 46% non conosce tali interventi. La maggioranza degli intervistati conosce il problema dell'erosione e lo ritiene importante.

Marina di Pietrasanta (Lu)

I questionari sono stati somministrati nella località di Marina di Pietrasanta (Fig. 1 e 4) in due diverse giornate nel periodo del ferragosto, tradizionalmente momento di massima frequentazione sia turistica che prettamente balneare delle spiagge.

L'analisi dei risultati delle interviste vede, in primo luogo, la dimostrazione della particolare fruizione dell'arenile derivante dalla frequenza abituale della stessa, pari al 75,68% degli intervistati. Tale assunto viene riscontrato dalla totalità del campione che non è residente, dove la maggioranza degli intervistati nella fascia

tra i 21 ed i 50 anni (65%) con l'ulteriore quota del 15% nella fascia tra 51 e 65 anni, i quali presentano una importante qualificazione del grado di istruzione, con una percentuale del 75% di diplomati superiori ed addirittura del 20% di laureati.

Gli utenti dichiarano, inoltre, che la scelta della zona discende anche dalla qualità del paesaggio (81% degli intervistati) mentre per quanto concerne la pulizia della spiaggia viene dichiarata una condizione quasi ottimale, la maggioranza degli intervistati parla di una sostanziale "sufficienza" (65%) con una estensione verso una "buona" qualificazione (restante 35%). In merito c'è da rilevare una criticità oggettiva della zona in questione, collocata tra due piccoli corsi d'acqua a distanza di circa 4 km l'uno dall'altro, ma nei quali sono convogliate le acque nere in caso di criticità dell'impianto fognario. Con tale situazione nel caso di eventi meteorologici rilevanti, gli impianti faticano per il trattamento con la conseguenza di criticità nella qualità delle acque.

Dalla risposta ai quesiti inerenti la gestione della fascia costiera, emergono gli elementi di maggiore interesse dei soggetti intervistati: la maggioranza assoluta degli intervistati (92%) risponde alla domanda riguardo alla ampiezza della spiaggia evidenziando la sua "adeguatezza", una modesta percentuale (8%) risponde invece che sia eccessiva. La condizione ottimale della spiaggia riverbera i suoi effetti anche sulle risposte agli altri quesiti, ed in particolare non tanto sul fatto che 8% degli intervistati non conosce il concetto di ripascimento ma quanto che l'80% degli stessi evidenzia che non sia necessario per la spiaggia in questione, anche se, circa il 35% ritiene sia un intervento importante. Da queste risposte emerge l'aspetto rilevante ed in particolare la conoscenza del fenomeno erosivo da parte di coloro che sostanzialmente non vivono la criticità ma anzi sono in condizioni assolutamente ottimali (il 35% che ritiene sia intervento importante).

Confronto tra i risultati dei tre siti

Eseguendo un confronto tra i risultati delle tre località di studio è possibile sintetizzare alcuni principali temi.

Profilo del turista

In tutti e tre i siti siamo in prevalenza di turismo di tipo familiare (Fig.5) con frequentatori abituali (sopra al 60%) e con più di 15 giorni di permanenza. Questo dato potrebbe essere coerente con l'alta presenza di seconde case o di affitti per periodi lunghi e rinnovati di anno in anno. L'età media è compresa tra i 40 e i 44 anni. Nella Figura 6 sono riportati i risultati relativi alla frequenza del sito dove emerge che tutte le località sono abitualmente frequentate nel periodo estivo investigato.

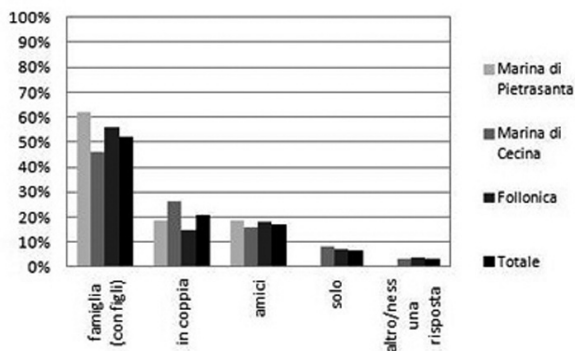


Figura 5. Composizione del gruppo frequentante le località oggetto di studio.

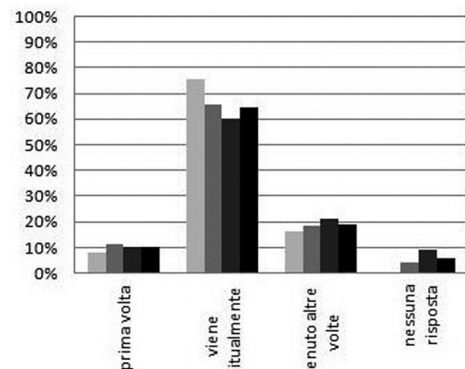


Figura 6. Frequentazione della spiaggia durante il periodo estivo.

Per quanto riguarda il titolo di studio (Fig. 7) è stato registrato che nella località di Follonica il 26% degli utenti possiede il titolo della laurea rispetto al 21,62% di Marina di Pietrasanta e il 22,16% registrato presso Marina di Cecina. Dall'analisi del grafico inoltre è possibile notare che il titolo di studio più frequente sia quello di scuola media superiore, in linea con gli standard italiani per questa fascia d'età.

In Figura 8, invece, è riportato il reddito: da questa analisi emerge che, per la località di Marina di Pietrasanta, la percentuale maggiore degli intervistati, con il 54,02%, dichiara di essere nella fascia di reddito compresa

tra 20.000 e 31.000 € e il 24,32% nella fascia di reddito tra 31.000 e 41.000 €, dato coerente con il prestigio della località, fortemente rinomata per l'alta qualità della vita. Allo stesso modo per quanto riguarda la località di Follonica, dove si ha una maggiore percentuale di intervistati aventi un'età compresa tra i 31 e i 40 anni, gli utenti dichiarano un reddito inferiore ai 20.000 €.

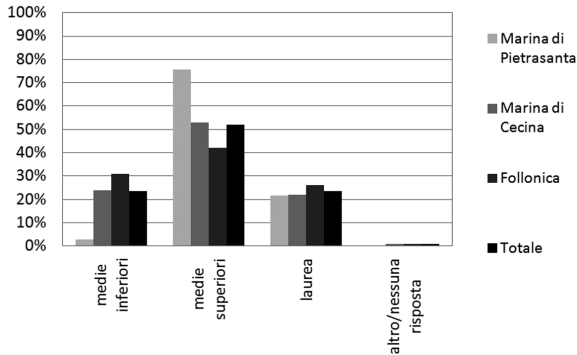


Figura 7. Titolo di studio degli intervistati.

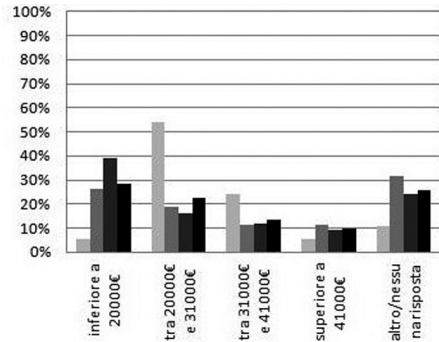


Figura 8. Reddito degli intervistati.

Percezione della spiaggia

Sulla percezione della spiaggia si possono rilevare differenze tra i tre siti, per quanto la soddisfazione sia sempre molto elevata. L'ampiezza della spiaggia (Fig. 9) viene in tutti e tre i siti dichiarata adeguata, sulla pulizia della spiaggia (Fig. 10) il giudizio eccezionalmente buono a Marina di Pietrasanta è presumibilmente dovuto alla presenza esclusiva di turisti in stabilimenti balneari di standard elevato. Il paesaggio viene ritenuto bello (Fig. 11), solitamente una tra le principali motivazioni per cui gli utenti scelgono il litorale. Il giudizio sulla qualità dell'acqua (Fig. 12) che a livello percettivo è associato con la trasparenza, riflette il fatto che tra i tre siti la maggiore torbidità si ha a Marina di Pietrasanta e la maggior limpidezza è a Follonica.

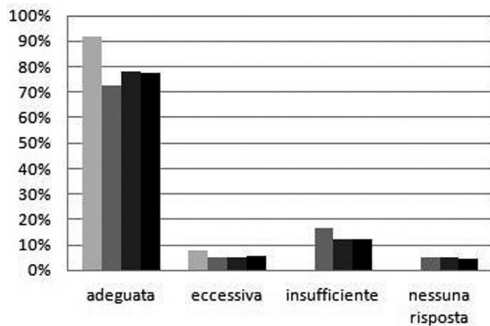


Figura 9. Percezione dell'ampiezza della spiaggia secondo i frequentanti le spiagge investigate.

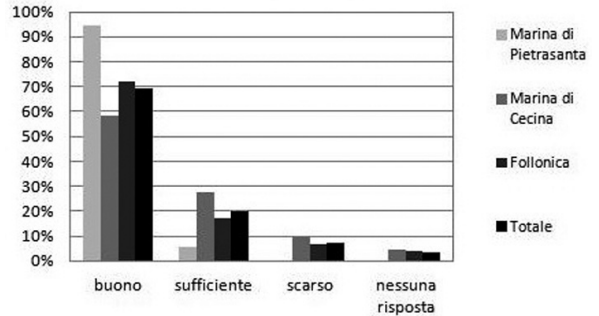


Figura 10. Percezione della pulizia della spiaggia.

Conoscenza della protezione costiera

Al riguardo della conoscenza degli interventi di protezione costiera era lecito aspettarsi differenze marcate tra Marina di Pietrasanta, località che non ha né opere di protezione dall'erosione né problemi di erosione, e le altre due località, interessate sia da erosione che da ripetuti interventi di difesa.

In effetti, questo non si verifica per la conoscenza dei pennelli e delle barriere emerse (Fig. 13 e Fig. 14) che sono un tipo di opera molto diffuso, quindi la loro conoscenza può essere correlata con il livello di istruzione. Al contrario invece risultano sconosciute le barriere sommerse (Fig. 15), presenti a Follonica e gli interventi compositi ed i ripascimenti (Fig. 16 e Fig. 17) presenti sia a Follonica che a Marina di Cecina.

La conoscenza della gestione integrata delle zone costiere (GIZC) mantiene questa tendenza, per quanto

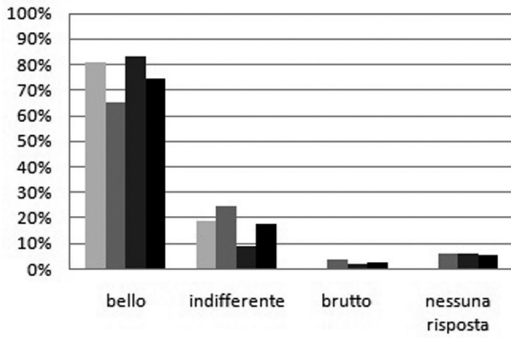


Figura 11. Percezione del paesaggio da parte degli intervistati.

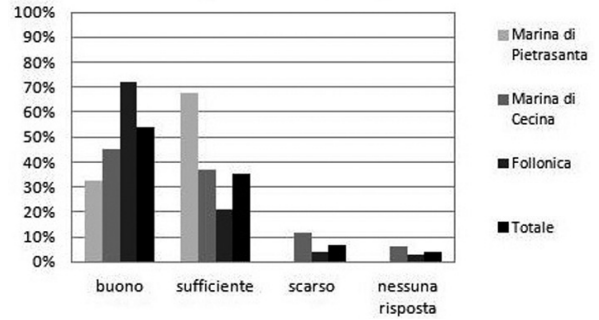


Figura 12 - Valutazione della qualità delle acque secondo gli intervistati.

comunque solo una piccola minoranza dichiarò di conoscerla. In generale, dato il problema erosione, sia a Follonica che a Marina di Cecina il dibattito della popolazione, della politica e dei media locali su tutte le questioni legate alle problematiche costiere è stato più acceso.

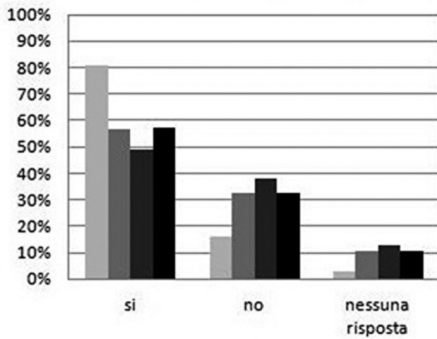


Figura 13. Analisi della conoscenza dei pennelli da parte degli intervistati.

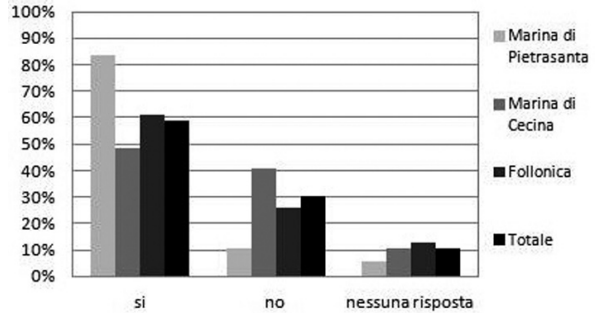


Figura 14. Analisi della conoscenza delle barriere emerse da parte degli intervistati.

Conclusioni

L'analisi della percezione turistica, propedeutica alla quantificazione della capacità di carico di una spiaggia, è di fondamentale importanza per la pianificazione dello sviluppo turistico di una località marittima che fonda la propria economia sul turismo balneare. Questa indagine rappresenta un tentativo di evidenziare le relazioni tra turismo e percezione turistica da parte dei frequentanti di tre località marittime nella Regione Toscana. I risultati ottenuti hanno permesso di delineare sia un profilo abbastanza omogeneo degli intervistati

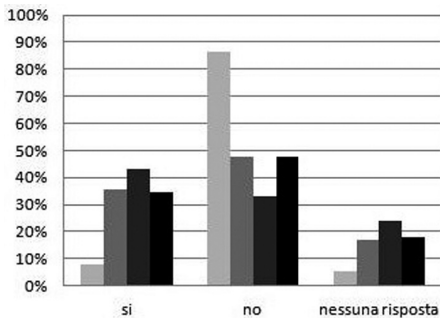


Figura 15. Analisi sulla conoscenza delle barriere sommerse da parte degli intervistati.

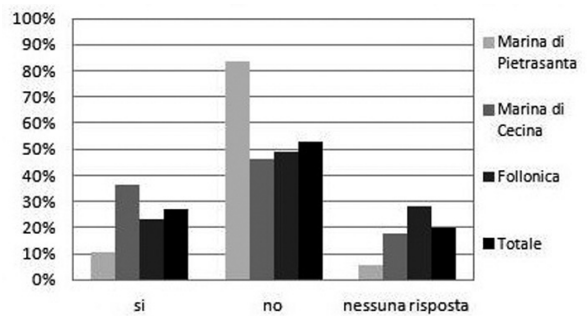


Figura 16. Analisi sulla conoscenza degli interventi composti da parte degli intervistati.

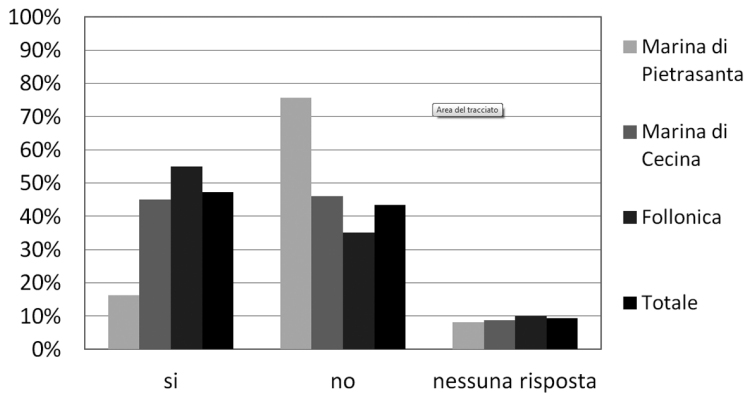


Figura 17. Analisi sulla conoscenza dei ripascimenti da parte degli intervistati.

sia la tipologia di turismo, fondamentale di tipo familiare con lunghi periodi di soggiorno. Dall'analisi dei dati emerge, inoltre, una grande soddisfazione della località scelta, un giudizio buono sulla qualità della spiaggia e dei servizi. La conoscenza delle opere di difesa costiera invece si differenzia in modo significativo tra i siti indagati. Una migliore lettura dei risultati verrà anche dal confronto coi dati nazionali aggregati.

Bibliografia

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, 2005. *A proposito di turismo sostenibile*, Veneto, pp 1-16.
- Aminti P. L., Verzoni M., 1993. *Interventi di riequilibrio sul litorale di Cecina Mare*, In La Difesa dei litorali in Italia. A cura di Aminti e Pranzini, Edizioni delle Autonomie, Roma. pp. 103-119.
- Aminti P. L., Bartoletti E., Berriolo G., Bini A., Boninsegni G., Mori E., Pranzini E., Vannucchi V., 2011. *Marina di Cecina Urban Beach: a Shore Protection Project*, Journal of Coastal Research, S.I. 61: 282-289.
- Barsanti D., Rombai L., 1986. *La "guerra delle acque" in Toscana. Storia delle bonifiche dai Medici alla riforma Agraria*. Firenze, Medicea 169 pp.
- Camere di Commercio d'Italia, 2014. *Terzo Rapporto sull'economia del mare*. Digitalia Lab S.r.l. – Roma. pp. 1- 107.
- Istituto per la Protezione e Ricerca Ambientale, 2011. *Mare e Ambiente Costiero*. pp. 193-195.
- Pagliara S., Delbono I., 2002. *Studio per la formazione del quadro conoscitivo del piano strutturale per la riqualificazione del sistema costiero nel comune di Follonica*. Comune di Follonica. pp. 1-8.
- Pranzini E., 2001. *Studio della dinamica morfologica e sedimentaria del Golfo di Follonica*. Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze – Regione Toscana, Relazione inedita.
- Regione Toscana, 2014. *Rapporto sul turismo in Toscana, la congiuntura*. pp. 8.
- Tognazzi D., 2015. *La capacità di carico del litorale: studio sulla percezione turistica delle spiagge del Golfo del Tigullio (Liguria orientale)*. Tesi di Laurea.
https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/offer/maritime-coastal_it

Ricevuto il 01/09/2016, accettato il 18/10/2016.

